

<https://www.unz.com>  
8 OTTOBRE 2023

## **Gli abitanti di Gaza fuggono dal più grande campo di concentramento del mondo** **La nonviolenza non ha funzionato, quindi hanno dovuto sparare per scappare** **di KEVIN BARRETT**

I miei preparativi per il **False Flag Weekly News di questo fine settimana**, con la sua storia ironica che suggerisce che il messaggio nascosto dell'allarme di emergenza di mercoledì era "la transessuale assassina Sarah Ashton-Cirillo è a piede libero", sono stati sorprendentemente interrotti dall'evasione dal campo di concentramento di Gaza. All'improvviso, l'allarme di emergenza era reale e veniva lanciato in tutto Israele.

Come al solito, gli idioti occidentali hanno incolpato le vittime. In un debole tentativo di umorismo malato, **la portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale americano Adrienne Watson ha condannato gli attacchi come "non provocati"**.

A quanto pare non è una provocazione massacrare palestinesi, praticamente tutti disarmati e che non rappresentano alcuna minaccia, molti dei quali donne e bambini, a centinaia. In molti casi, i bambini vengono **uccisi per sport** da cecchini israeliani che **se ne vantano sui social media** e non vengono mai puniti.

Il governo israeliano sostiene questa sparatoria sportiva sui bambini. Il ministro alleato di Netanyahu, Ayelet Shaked, ha **chiesto in modo memorabile a Israele non solo di sterminare tutti i bambini palestinesi, che lei ha definito "piccoli serpenti", ma anche di uccidere le madri che li danno alla luce**. I soldati dell'IDF sono d'accordo e si vantano del loro accordo indossando con orgoglio magliette con la scritta "un colpo, due uccisioni".



Prima dello scoppio di ieri a Gaza, **il governo ultra-estremista israeliano aveva già ucciso più palestinesi di quanti ne avesse uccisi in tutto l'anno scorso**. Ora è sulla buona strada per stabilire un record assoluto.

Apparentemente non è nemmeno una provocazione invadere e profanare ripetutamente il monumento architettonico più antico e più grande del mondo islamico, la moschea di al-Aqsa, minacciando costantemente di distruggerla e di costruire al suo posto un tempio per il sacrificio di sangue. Le profanazioni e le minacce da parte di coloni folli, sotto la protezione dei soldati israeliani, sono aumentate negli ultimi mesi e settimane.

## **Video**

Gazans Break Out of World's Biggest Concentration Camp  
[www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

## **Che dire della nonviolenza?**

Persino gli occidentali sani di mente come **Michael Hoffman**, che non chiamerebbero mai l'operazione al-Aqsa Flood senza essere provocati, spesso si lamentano: “Ma perché i palestinesi non provano la nonviolenza?” Ho risposto via email a Michael:

“Hanno provato la nonviolenza. Si chiamava la Grande Marcia del Ritorno. Centinaia di manifestanti non violenti sono stati uccisi

e migliaia sono stati deliberatamente mutilati.

“Se vuoi uscire dal campo di concentramento di Gaza, devi sparare”.

Anche i bulldozer aiutano.



“Ma...ma...ma *la nonviolenza* ?”

In effetti, milioni di palestinesi hanno provato la nonviolenza praticamente senza sosta dal 1917, quando furono invasi e occupati per la prima volta dall'impero anglo-sionista. Ogni giorno in Palestina ci sono manifestazioni non violente, così come attivismo informativo sotto forma di incontri, produzioni e mostre di arte e poesia, e innumerevoli altri sforzi creativi per diffondere

il loro messaggio. Le università palestinesi sono centri di ricerca, insegnamento e progetti di sensibilizzazione. Tutto questo viene ignorato dai **media mainstream di proprietà sionista**, che pompano una propaganda senza sosta a favore del genocidio. (Per i dettagli, ascolta la **mia intervista del 2016 con Miko Peled e Mazin Qumsiyeh** .)

## **Il mondo multipolare non ha spazio per Israele**

Il successo militare senza precedenti dell'operazione al-Aqsa Flood è avvenuto nel giorno del compleanno di Vladimir Putin. Come l'operazione militare speciale di Putin, si trattava di una risposta preventiva ai preparativi per un attacco massiccio. Come ha giustamente osservato **Sam Hussein** :

...la scacchiera era sostanzialmente impostata affinché Israele prendesse a pugni i palestinesi. Ciò è stato determinato in particolare dalla spinta del governo degli Stati Uniti verso la “normalizzazione” tra gli stati arabi con Israele – vedi il recente **comunicato stampa che ho fatto per il mio lavoro quotidiano** . Questo e altre cose – il presidente turco Erdoğan ha recentemente incontrato Netanyahu per la prima volta – hanno reso evidente che Israele era nella posizione di infliggere una violenza massiccia contro i palestinesi. Non lo so, ma sospetto che Hamas sia giunto alla stessa conclusione e abbia deciso di colpire per primo.

Dubito che Hamas abbia pianificato l'operazione al-Aqsa Flood come regalo di compleanno per Putin, ma il simbolismo era appropriato. Putin è la prova vivente che la resistenza militare funziona: anche quando sei enormemente esaurito, senza armi e soprattutto senza propaganda da parte dell'impero anglo-sionista, puoi comunque prenderlo a calci nei denti e, alla fine, **sconfiggerlo** .

La decisione di Putin del 2015 di usare la potenza militare per salvare la Siria dagli anglo-sionisti è arrivata per volere del grande generale e martire iraniano Qasem Soleimani. Soleimani ha aiutato Putin a capire che gli anglo-sionisti catturati dai neoconservatori **non sono capaci di raggiungere accordi** , sono inclini al dominio globale e conoscono una sola lingua: la lingua della forza.

Non è un caso che Soleimani e la sua squadra sopravvissuta a Teheran non siano solo gli acerrimi nemici del sionismo, ma

anche l'avanguardia nella marcia verso il multipolarismo. I due progetti – lo smantellamento dell'ordine unipolare guidato dagli Stati Uniti e la liberazione della Palestina – sono inseparabili.

L'entità sionista occupata in Palestina è lì solo grazie al colossale sostegno finanziario e militare che ottiene dalla Washington occupata. Nel 1973, quasi cinquant'anni esatti prima dell'operazione al-Aqsa Flood, un attacco a sorpresa altrettanto brillante, vale a dire un "catastrofico fallimento dell'intelligence israeliana", avrebbe cancellato l'Entità dalla mappa se non fosse stato per Kissinger che aveva minacciato di bombardare l'URSS. mentre riversavano aiuti militari di emergenza su Tel Aviv.

Oggi, come nel 1973, "Israele" scompare non appena i contribuenti americani smettono di sanguinare per questo. E mentre il mondo multipolare progredisce e il dollaro USA crolla, potete scommettere che i contribuenti americani smetteranno di sostenere i sionisti. (Se mai gli americani scoprissero chi ha distrutto il loro paese, faranno molto peggio che semplicemente tagliare i fondi.)

Alcuni sostengono che con il venir meno dell'egemonia statunitense, i sionisti sopravvivranno facendosi nuovi amici, tra cui paesi arabi come l'Arabia Saudita e il Marocco, e grandi potenze emergenti come India e Cina. Questi analisti non sembrano rendersi conto che la maggioranza dei paesi emergenti detesta assolutamente il sionismo e la versione estrema e genocida del colonialismo occidentale che rappresenta. Maggioranze schiacciati in Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Sudan e Marocco – i cinque paesi arabi i cui governi sono stati spinti alla "normalizzazione" con l'entità sionista – si oppongono alla normalizzazione, disprezzano "Israele" e tifano selvaggiamente per la resistenza palestinese.

Per quanto riguarda l'India e la Cina, entrambi i paesi furono sostanzialmente distrutti dall'impero banchiere anglo-sionista nella sua iterazione del 19° secolo. Le popolazioni di entrambi i paesi, soprattutto quelle influenti meglio informate, non sanno che farsene della dinastia bancaria che ha schiacciato i loro stessi paesi prima di rivoltarsi genocidamente contro i palestinesi. La maggior parte della Cina e dell'India, e in effetti il mondo, non piangeranno la fine dell'impero dei banchieri occidentali e la sua punta di lancia genocida nella Palestina occupata. Al contrario, coglieranno ogni opportunità disponibile per accelerare tale fine.

Quindi la guerra aperta dei sionisti contro i quasi due miliardi di

musulmani nel mondo, che è anche una guerra segreta contro quasi tre miliardi di cristiani, è condannata. La tribù che **traumatizza i propri figli facendogli credere che il mondo intero li odia senza motivo**, quindi utilizza quel trauma come un'arma per produrre e scusare comportamenti odiosi, è sulla buona strada per raccogliere le inevitabili conseguenze delle sue azioni.